

OBLÒ
è anche
su internet,
all'indirizzo

www.oblomagazine.net

COPIA OMAGGIO

OBLÒ
Magazine

Per contattare
la redazione
di
OBLÒ
telefona al
333 29 98 502

Quindicinale indipendente di Informazione, Cultura, Politica, Sport - Anno 17 N.22 - Luglio/Agosto 2019

Stop inceneritore, Acerra individuata dalla Regione e dalla Provincia come discarica anti-emergenza

Lo stop totale dell'inceneritore per circa 35 giorni, programmato da alcuni mesi dall'A2A, a causa dell'impellente necessità di dare il via alla manutenzione della turbina della struttura, ossia il meccanismo che, recependo il calore sprigionato dalla combustione dei rifiuti, gira vorticosamente, per produrre elettricità per 107 megawatt e di cui già vi avevamo riferito sul numero scorso, sortiva i primi indesiderati aspetti.

Infatti, a causa di un fermo così lungo, i Comuni della Campania devono predisporre i siti provvisori di stoccaggio dei rifiuti e, nel mentre scriviamo, forse solo in pochi lo hanno fatto. E si susseguono gli appelli a tutti gli Enti locali del Presidente della Giunta regionale, **Vincenzo De Luca**, in cui ribadisce: "Trovate subito siti provvisori, in grado di reggere circa due mesi".

Ma l'A2A ha confermato le date del fermo. Il termovalorizzatore chiuderà una delle tre linee d'incenerimento dal 26 al 31 agosto.

Quindi tutte e tre le linee saranno chiuse completamente dal 1 al 28 settembre. Ed è notizia dei giorni scorsi, che Città Metropolitana e Regione Campania hanno individuato i due siti, in cui saranno stoccate provvisoriamente le **40 mila tonnellate** di rifiuti, che l'inceneritore di Acerra a settembre non potrà bruciare, a causa della suddetta manutenzione.

I due siti sono la "piazzola numero 2" di Acerra e la "Cava Giuliani" di Giugliano. Intanto l'iter per quanto riguarda l'impianto di Acerra è quello, che sta andando avanti con maggiore speditezza. La Regione Campania, il 1 luglio scorso, ha infatti trasmesso un fax al Comune, retto dal sindaco **Lettieri**.

Ne è stata data notizia però soltanto 10 giorni dopo!! Infatti, solo a seguito di una protesta degli ambientalisti della zona, il Comune pubblicava sul suo portale la comunicazione della Regione. Che pure nella nota inviata al Sindaco lo aveva invitato, a pubblicare l'atto all'Albo Pretorio del Comune dalla data di ricezione dello stesso.

Nel fax di Palazzo Santa Lucia si invitano i responsabili dell'Ente acerrano a partecipare, nella mattinata del prossimo **18 luglio**, alla Conferenza dei Servizi regionale sul via libera alla riapertura della Piazzola numero 2, chiusa nel 2012 dopo un devastante incendio, che incenerì migliaia di tonnellate di rifiuti accumulati durante le varie emergenze. Un sito ubicato in una zona di fertile campagna posta accanto al termovalorizzatore. La Conferenza dei Servizi per Cava Giuliani, invece, nel mentre scriviamo, ancora non è stata fissata.

Venerdì 12 luglio la stampa quotidiana riportava la rabbia del Sindaco di Giugliano, **Antonio Poziello** che, alla notizia dello stoccaggio dei rifiuti sul proprio territorio, si diceva pronto "ad accogliere chiunque pensi di stoccare qualcosa con i forconi". Non una parola, invece, sull'argomento aveva detto Lettieri.



La piazzola n.2 a febbraio 2008

Che solo nel fine settimana diramava un comunicato stampa (che riportiamo all'interno). Alla Conferenza sono invitati anche l'Arpac, l'Asl Napoli 2 Nord, l'Ato 2, lo stesso Comune e la Sap.Na (la società che si occupa del servizio di gestione integrata dei rifiuti in Provincia di Napoli). Ma gli ambientalisti non ci stanno e sono già sul piede di guerra.

"Faremo le barricate contro quest'ennesimo oltraggio ad una città messa in ginocchio dallo Stato - annunciavano **Alessandro Cannavacciuolo**, attivista del Movimento 5 Stelle e **Vincenzo Petrella**, leader dei Volontari Anti Roghi - ed inoltre chiederemo al sindaco Lettieri, per quale motivo il Comune non abbia pubblicato per dieci giorni sul suo portale la convocazione della Conferenza dei Servizi regionale visto che, solo dopo che noi abbiamo protestato presso i Dirigenti municipali, l'atto è stato poi pubblicato dal Comune".

Gli ambientalisti acerrani erano venuti a sapere del fatto nei giorni precedenti in modo del tutto informale. Poi hanno interpellato i responsabili comunali e si sono visti confermare le indiscrezioni. Durante la Conferenza dei Servizi si dovrebbero acquisire le prescrizioni del Sindaco.

Anche se val la pena ricordare che, appena un mese fa, il 14 giugno il primo cittadino, che è anche Consigliere della Città Metropolitana, durante la presentazione dei riciclatori incentivanti presso il Castello dei Conti disse, tra l'altro: "Ben venga, inoltre, la manutenzione dell'inceneritore a settembre, purché i rifiuti non smaltiti non siano stoccati ad Acerra, che per tutti questi anni ha già dato e che vanta una percentuale di raccolta differenziata pari al 70%".

Sta di fatto che le notizie divulgate dai quotidiani in questi giorni sono, a dir poco, allarmanti, anche in relazione alle difficoltà di poter trasferire in altre regioni o all'estero i rifiuti della Campania, tra l'opposizione delle comunità locali e qualche gara, che è andata deserta.

**La Taverna
del Re**

**RISTORANTE
PIZZERIA
PIZZABURGER**

Via Cuoco, 5 - ACERRA (NA) (zona Pozzillo)
Tel.: **081 0147249 - 366 502 0696**
www.latavernadelre.it

segui su  **La Taverna del Re**



**Centro Multidisciplinare per
il Benessere Psico-Fisico**

I NOSTRI CORSI

YOGA - PILATES - TABATA

gamharia@libero.it

 **gamharia**

Via Clanio, 62 - Acerra - Tel.: **339 3345929**

Comando Polizia Locale, risolto il caso del cancello del sottopasso con l'archiviazione

La convocazione dinanzi alla Commissione che compone l'Ufficio per i Provvedimenti Disciplinari (UPD) del sottufficiale della Polizia Locale, per la vertenza della mancata chiusura serale del cancello del sottopasso ferroviario lo scorso 21 aprile (ovvero la domenica di Pasqua), al termine dell'orario di servizio si svolgeva, dopo l'audizione tenutasi il 18 giugno, lunedì 1 luglio, con l'audizione del Vice-Comandante **Domenico De Sena** (nella foto) chiamato a chiarire, quanto precisato dal Maresciallo nei giorni precedenti e se il foglio di servizio fosse stato notificato al Sottufficiale "incriminato".

Alla fine la vicenda si risolveva con l'archiviazione del provvedimento disciplinare adottato dall'UPD, composto dal Dirigente ad interm della Polizia Locale **Gennaro Cascone**; dall'Arch.**Concetta Martone** e dal Segretario generale **Maria Piscopo** - Presidente).

E ciò perché, come si evince dal verbale redatto, "alla luce di quanto dichiarato, stante l'impossibilità di produrre prova documentale certa rispetto a quanto dichiarato dalle parti e, in particolare, rispetto all'avvenuta tempestiva conoscenza dell'ordine di servizio all'interessato, archivia il procedimento a suo carico. Nel contempo il collegio fa monito al Vice-Comandante di provvedere, d'ora innanzi, a notificare attraverso pec a tutti gli operatori giornalmente il foglio di servizio, onde poter avere certezza della ricezione dei relativi ordini".

La decisione veniva notificata a mezzo posta elettronica certificata (pec) al Maresciallo. Ora spetta al Presidente dell'UPD disporre l'eventuale invio degli atti alla Procura della Repubblica di Nola, così come aveva sostenuto nel corso della prima audizione del presunto indagato. Ovviamente era nell'aria, che tutto sarebbe finito a "tarallucci e vino" con l'archiviazione ad horas del "paventato" provvedimento disciplinare.

Nel corso dell'audizione il Vice-Comandante ha dichiarato: "Il giorno in questione (riferendosi forse alla giornata di Pasqua), il

sottoscritto ha disposto verbalmente all'agente **Perroni**, di annotare a penna sul relativo foglio, che gli operatori in servizio pomeridiano avrebbero dovuto disporre la chiusura serale del sottopasso, ma non aveva verificato nell'immediatezza, se ciò sia realmente avvenuto, né tantomeno, per prassi costante, è uso notificare tale foglio di servizio agli operatori interessati".

La domanda che sorge spontanea è questa: se è vero, come certamente è vero, che il Vice-Comandante ha dato disposizione all'agente di annotare a penna la suddetta disposizione, perché l'ha poi sottoscritta in calce, quando ormai la vicenda aveva assunto connotati di interesse disciplinare?

Naturalmente a questo semplice interrogativo non ci sarà risposta. Ma è certo, che se il Maresciallo finito sulla graticola non si fosse opportunamente difeso, (ricordando che quell'annotazione non c'era mai stata sul foglio di servizio), lunedì 1 luglio sarebbe stato per lui un giorno nefasto.

In ogni modo va ricordato, che la manomissione di un foglio di servizio è un reato di natura penale e che si procede d'ufficio, visto e considerato che il presunto reato, per l'appunto la manomissione, è stato commesso in concorso, oltre che da un pubblico ufficiale, anche da un Ufficiale di Polizia Giudiziaria.

Da qui anche la direttiva dell'UPD al Vice-Comandante, delle notifiche dei fogli di servizio agli interessati a mezzo pec. Intanto si restava in attesa che l'UPD si esprimesse anche nei confronti degli altri due caschi bianchi, già convocati nei giorni precedenti.



Nino Pannella

Seguici su 



Benvenuti al Sud
PIZZERIA

Pizza a metro
Saltimbocca
Friggitoria

SALA INTERNA

CONSEGNE A DOMICILIO

Via S. Anna, 38 - ACERRA
Tel.: 081 319 99 85 - Cell.: 331 861 1190

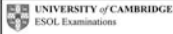
L'INGLESE IN TESTA!



BRITISH SCHOOLS GROUP
ASSOCIATION INTERNATIONALE
BRITISH SCHOOLS OF ENGLISH
www.britishschool.com
acerra@britishschool.com

Segui British Schools Group sui principali canali social

BRITISH TEST ci vediamo su www.britishteens.it

CENTRO ESAMI  **TRINITY**
COLLEGE LONDON

CORSO ITALIA, 197 - ACERRA
TEL.: 081 520 21 35

E' caos sull'ufficio per i provvedimenti disciplinari. Un Tenente sospeso per 4 ore!!

Come riportato nell'articolo pubblicato nella pagina accanto la Commissione, che compone l'Ufficio per i Provvedimenti Disciplinari (UPD), doveva esprimersi anche nei confronti degli altri due caschi bianchi, già convocati tra il 17 ed il 18 giugno. Provvedimenti disciplinari che poi arrivavano lo scorso 4 luglio. Alla fine tanto rumore per nulla.

Infatti erano viziose da illegittimità le determinazioni assunte dai Commissari dell'UPD, poiché ad irrogare le sanzioni disciplinari, doveva essere il Dirigente del settore (in questo caso il Dirigente ad interim **Gennaro Cascone**) e non l'Ufficio disciplina.

Difatti l'UPD, che è composto dai Dirigenti comunali interviene, quando siamo in presenza di un reato reiterato o afferente al fenomeno dell'assenteismo e quando le sanzioni, che si intendono irrogare ai dipendenti, sono superiori ai 10 giorni di sospensione dal servizio!! Scontato che il Tenente **Francesco Esposito**, "condannato" alla multa pari a 4 ore di retribuzione, presenterà ricorso alla decisione, cercando di far valere le proprie ragioni e chiedendo l'annullamento del provvedimento, notificato a mezzo pec agli interessati.

Meglio è andata all'agente "scelto" al quale la Commissione, al termine del "dibattito" interno e lette le motivazioni addotte dallo stesso, ha ritenuto *"non sussistenti le ragioni, che potrebbero legittimare l'irrogazione di un provvedimento disciplinare di propria competenza. Al più, data la condotta dell'agente, si potrebbe ipotizzare l'irrogazione di una sanzione pari al richiamo verbale"*. Nello specifico al poliziotto locale, che in data 11.05.2019 si stava recando presso il Castello dei Conti, per partecipare ad una giornata di studi, era stato ordinato di controllare alcuni manifesti elettorali abusivi a via Diaz.

Questi, però, si era reiteratamente rifiutato e si era recato al corso. Lasciandolo, però, poco dopo, per adempiere all'ordine impartitogli. In ogni modo non bisognava essere un indovino, per capire come sarebbe finita.

Ma andiamo per gradi, facendo comunque una premessa, ovvero che all'interno del Comando della Polizia Locale, dopo il licenziamento del Comandante **Felice D'Andrea** e l'investitura a responsabile del corpo del Tenente **Domenico De Sena** (promosso a Capitano, senza però la dovuta anzianità di servizio), si è creata una situazione difficilissima e carica di tensione, che ha spaccato in due il Comando, mettendo gli agenti storici contro i nuovi assunti.

Il tutto sotto gli occhi del Sindaco e dell'Assessore al ramo, che hanno il dovere di correre ai ripari, per cercare di recuperare quella

serenità necessaria, per tenere unito ed efficace il Corpo della Polizia Locale, che è importante per la sicurezza urbana. I fatti che risguardano il Ten. Esposito risalgono al 19 aprile, quando era in corso la processione del venerdì santo.

Al valente ufficiale si contesta che, a seguito della segnalazione della presenza a Corso Vittorio Emanuele, di un venditore ambulante non autorizzato, che esercitava illegittimamente il commercio su suolo pubblico lungo il percorso egli, coordinatore del servizio viabilità, in quella circostanza non sia tempestivamente intervenuto, al fine di contravvenzionare e conseguentemente allontanare lo stesso.

Una contestazione praticamente assurda, tenuto conto della realtà dei fatti, ma soprattutto del caos che si vive in città durante la storica processione del venerdì Santo, dove ci sono venditori ambulanti abusivi e non ad ogni angolo di strada. Dinanzi a questa contestazione Esposito spiegava, che aveva preferito non abbandonare un importante incrocio stradale, rinviando a dopo la "ricerca" dell'abusivo, privilegiando la tutela dell'ordine pubblico e l'incolumità del pubblico presente.

Per la cronaca poco dopo, al termine del passaggio dei fedeli il Tenente, unitamente ad altri due colleghi, si portava sul luogo della segnalazione per intervenire. Ma al momento del loro arrivo non vi era alcun venditore abusivo. Ciò nonostante la Commissione, senza dichiararsi incompetente (tenuto conto della tenuità della contestazione), ha deciso per la sanzione che, alla luce dei fatti, è assurda.

Oltre a ciò il suddetto Dirigente ad interim della Polizia Locale e lo stesso Vice-Comandante, quantunque fossero stati relazionati per iscritto dal Tenente Esposito in data 26.04.2019, così come da loro richiesto, solo il 15 maggio, ossia con ben 9 giorni di ritardo rispetto al termine procedurale pari a dieci giorni dalla venuta a conoscenza dei fatti oggetto di contestazione, istituivano il procedimento disciplinare a carico dell'Ufficiale. Quindi ben oltre i termini previsti dalla norma!!

Nino Pannella



by Frijenno Magnanno

APERTI A PRANZO - CONSEGNE A DOMICILIO

Via Spiniello, P.co "il 900" - Acerra (Na)

T. 081 19551304 - M. 347 5959087

 Pizzeria da Nino



Angela Fatigati

ph 342 06 34 470
architettoafatigati@libero.it
Architetto
Progettazione e Design / C.T.U.

Cuono Puzone

ph 347 85 69 200
studiopuzone@gmail.com
Dottore Commercialista
Revisore dei Conti / C.T.U.

Via G. Leopardi, 4 - 80011 Acerra (Na) - Tel. 081.3192008

CAF-UCI
Centro Assistenza Fiscale
Unione Coltivatori Italiani



DICHIARAZIONE ISEE PER BUONI LIBRI •
BORSE DI STUDIO •
MATURITÀ ASSEgni VARI •
RICHIESTE PER CONTRIBUTI •

DICHIARAZIONI 730 •
PRATICHE PENSIONI •
CONSULENZA DEL LAVORO •
SERVIZI ALLA PERSONA •

Piazza Castello, 5 - 80011 Acerra (Na) - Telefax 081.5203385

E-mail: biagioselvaggio@virgilio.it



Querelate dalla Segretaria generale, rinviate a giudizio le Consigliere comunali di Pd e M5S

(Articolo pubblicato in data 19.06.2019)

E', dei giorni scorsi, la notizia del rinvio a giudizio, deciso dalla Procura di Nola, delle Consigliere comunali **Paola Montesarchio** (Pd) e **Carmela Auriemma** (Movimento 5 Stelle), entrambe all'opposizione, a seguito della querela per diffamazione sporta l'anno scorso dal Segretario generale del Comune, **Maria Piscopo**, nei loro confronti, sostenendo di essere stata diffamata e danneggiata nella sua immagine professionale.

La Piscopo aveva querelato per diffamazione le due esponenti politiche locali, a seguito di un'interrogazione consiliare presentata e letta durante il Consiglio comunale del 4 giugno 2018. Nel documento presentato le opposizioni lamentavano "i troppi incarichi conferiti alla Piscopo dal Sindaco **Lettieri**". Secondo le opposizioni questo presunto "eccesso" di poteri nelle mani di un Segretario comunale, sarebbe dunque anomalo.

L'iter giudiziario era iniziato con la rituale elevazione di domicilio delle due ex candidate a Sindaco. Il Pubblico Ministero, intanto, non ha voluto archiviare il caso, optando per la citazione diretta a giudizio delle due esponenti della minoranza.

Ed è stata fissata al 5 settembre prossimo la prima udienza del processo, che si terrà dinanzi al Giudice di Pace di Nola. Questo vuol dire, secondo qualche quotidiano, che le due Consigliere rischiano poco sotto l'aspetto penale. Ma rischiano soprattutto sotto quello politico e dell'eventuale risarcimento economico, da corrispondere alla Dirigente in caso di condanna.

"E' a rischio la libertà di espressione e di opinione politica garantita dalla Costituzione" è il principio, sul quale si poggerà la difesa delle due Consigliere. Le deleghe, di cui alcune strategiche, attualmente detenute dalla Segreteria comunale (alcune delle quali già da diversi anni) e conferite, stando al Decreto sindacale n.18 del 12.04.2018, sono: Gestione giuridica del Personale; Affari Giuridico-Legali; Relazioni sindacali e Formazione del Personale; Raccolta Differenziata ed Igiene Urbana; Ambiente e Riqualficazione Urbana; Suap ed Imprese Sociali.

Non senza trascurare gli altri ruoli di responsabilità ricoperti dalla Piscopo quali, ad esempio, l'essere stata la Presidente di Commissione di tutti i concorsi banditi di recente dal Comune di Acerra per l'assunzione del personale alle dipendenze dell'Ente e svoltisi o in fase di svolgimento.

"Non sono mai stata ascoltata dal Pubblico Ministero e non ho mai insultato la Piscopo - puntualizzava la Montesarchio - e del resto basta vedere il video del mio intervento in Consiglio comunale". Dal canto suo Auriemma diceva: "Non ho mai detto che Piscopo è un'incompetente, è tutto verbalizzato. Per cui non mi spiego come

mai non siano stati querelati Consiglieri, che durante le sedute del Consiglio comunale hanno denunciato spartizioni di potere. Mentre io, che ho solo descritto un dato di fatto, vengo addirittura rinviate a giudizio. Ma non riusciranno a zittirmi".

Le due Consigliere, durante il Civico consesso di giugno, avevano chiesto chiarimenti sul cumulo di incarichi dirigenziali assegnati alla Segreteria generale in

modo permanente ed in assenza di vacanza di posizioni dirigenziali. E, avendo saputo della querela, attraverso un comunicato stampa congiunto così scrissero: "La querela sporta nei nostri riguardi costituisce un evidente, quanto grave, atto politico, che ha come finalità il tentativo di condizionare e di limitare il libero esercizio della funzione istituzionale di Consigliere comunale.

In questo modo nel Comune di Acerra riteniamo, pertanto, compromesse le libere dinamiche politiche e democratiche. Non ci spaventa questo atteggiamento - aggiunsero le due professioniste - anzi siamo convinte, che certe questioni meritano di essere approfondite anche nelle sedi amministrative competenti.

Siamo serene e confidiamo nella giustizia con grande senso di responsabilità e dovere. Questo è l'atteggiamento che il nostro ruolo politico ci impone".

"Mi difenderò nelle sedi opportune - aggiunse Auriemma - sicura di non aver commesso alcun reato, ma piuttosto di aver rappresentato e difeso al meglio gli interessi di tutti i miei concittadini. Ovviamente non ritengo, in alcun modo, di aver offeso l'immagine della Segreteria comunale ed i fatti sono politici, perché accaduti durante un Consiglio comunale.

Questo tipo di azione ha anche degli effetti politici, perché va a compromettere l'esercizio della dialettica apolitica di ogni Consiglio. Inoltre io ho chiesto chiarimenti al Sindaco. E se chiedere chiarimenti su un cumulo di deleghe dev'essere un'occasione, per ricevere una querela, allora io mi sento fortemente limitata nella mia azione politica".



Via Cesare Battisti, 6 - 80011 Acerra (NA)
Tel. 081 5208540



Direttore Responsabile
Joseph Fontano

Stampa: **Tipografia F.lli Capone**
Acerra (Na) - Tel. 081 885 79 86

Copie distribuite 5.000

Realizzazione grafica:
CF grafic

Redazione:
Via P. Nenni 1 - Acerra (NA)
Tel. 333.2998502

E-mail: oblomagazine@email.it
www.oblomagazine.net

Autorizzazione N° 110 / V1 / 2004
del 30/04/2004

Avv. Raffaele Granata

Via Soriano, 56 - Acerra (NA)
Tel.: 081 319 8371 - Fax: 081 0112795

www.studiolegalegranata.it
info@raffaelegranata.it - avv.raffaelegranata@pec.it



Sportiello riporta in Parlamento il caso delle deleghe detenute dal Segretario generale Piscopo

Adesso, relativamente all'articolo pubblicato nella pagina accanto ed inerente alla notizia del rinvio a giudizio, deciso dalla Procura di Nola, delle Consigliere comunali **Paola Montesarchio** (Pd) e **Carmela Auriemma** (Movimento 5 Stelle), entrambe all'opposizione, a seguito della querela per diffamazione sporta l'anno scorso dal Segretario generale **Maria Piscopo** nei loro confronti, sostenendo di essere stata diffamata e danneggiata nella sua immagine professionale, c'era da registrare sull'argomento l'intervento fatto mercoledì 3 luglio alla Camera dei Deputati dall'**On. Gilda Sportiello** (Mov.5 Stelle).



La quale diceva: “Voglio riferirvi qui, in uno dei luoghi simbolo della democrazia, cosa accade nel Comune di Acerra grazie ad una nostra Consigliera comunale, Carmela Auriemma, dalla quale veniamo a sapere, che il Segretario generale di questo Comune ha, dal 2012, una serie di deleghe importanti e che il riguardano il 60% delle attività del Comune. Il Testo Unico degli Enti Locali, però, così com'è stato interpretato anche dalla Corte dei Conti, stabilisce che il Segretario generale può avere delle deleghe dirigenziali, solo se lo Statuto e Regolamenti del Comune lo

prevede e quello di Acerra non lo prevede.

Oppure - proseguiva l'onorevole - *stabilisce che il Segretario generale può avere delle deleghe dirigenziali solo temporaneamente e solo se nella pianta organica del Comune non ci siano altri Dirigenti. Ed invece nel Comune di Acerra ve ne sono altri 7.* Se ciò non fosse sufficiente, interviene anche un parere del 9.10.2009 del Ministero dell'Interno, che dice chiaramente, che al Segretario comunale possono essere dati incarichi di delega, solo fino alla copertura del posto vacante.

In questa situazione poco chiara ci chiediamo, *com'è possibile che la stessa persona* - aggiungeva la parlamentare - *che dovrebbe supervisionare il funzionamento della macchina comunale è, allo stesso tempo, controllore e controllata.* C'è un motivo, per cui le disposizioni ed i pareri prevedono, che questo non possa essere fatto. Il motivo è chiaro.

E' che il Segretario, che ha importanti compiti di controllo e di garanzia delle dinamiche interne del funzionamento dell'Ente locale, può entrare in conflitto d'interesse, se poi lo stesso Segretario deve essere colui, che si occupa delle Determine e degli atti, che fa nel ruolo di Dirigente.

Il Movimento 5 Stelle è entrato nelle istituzioni, perché ha l'ambizione di rompere quelle dinamiche, che tengono in ostaggio la vita politica di molti Comuni da molti anni. Esprimo pertanto piena solidarietà a Carmela Auriemma, la nostra Consigliera comunale che è stata querelata, pensate, solo per aver chiesto, di porre fine a questa situazione e chiedo, quanto meno, che venga fatta chiarezza.

Faccio quest'intervento - concludeva l'esponente grillina - anche per ribadire, che i nostri Comuni non sono dei feudi, ma sono la casa dei cittadini e che solo essi devono essere messi al centro di qualsiasi scelta politica, che un Comune voglia fare”.

A corollario dell'intervento parlamentare, giungeva il commento dell'esponente pentastellata acerrana, ossia della Auriemma, la quale diceva: “L'ho detto anche durante l'ultimo Consiglio comunale dello scorso 12 giugno: non sarà una denuncia o una citazione a giudizio, a farmi desistere.

Finché avrò voce, dirò e sosterrò, che il perdurante e continuato affidamento di incarichi e funzioni dirigenziali alla Segretaria comunale, crea un evidente conflitto d'interessi per centinaia di atti amministrativi. I cittadini devono avere rassicurazione sulla legittimità degli iter amministrativi dell'azione comunale. Lo dice egregiamente in un suo intervento l'On. Sportiello”.

Ma non finiva qui. Sulla stessa falsa riga dell'intervento della Sportiello era quello fatto in Senato, martedì 9 luglio, dal Senatore pentastellato **Raffaele Mautone**.

Il quale, tra l'altro, diceva: “Quanto è accaduto ad Acerra nei confronti della nostra portavoce Carmela Auriemma è, a mio avviso, molto grave. La consigliera è stata querelata, per aver evidenziato situazioni di incompatibilità tra il ruolo ricoperto dal Segretario Comunale e la mansioni dirigenziali affidategli dal Sindaco...”.

Sostegno alla Auriemma giungeva anche da parte del Senatore **Francesco Urraro**, componente della Commissione parlamentare Antimafia il quale, attraverso un comunicato stampa, tra l'altro diceva: “La Consigliera del Movimento 5 Stelle ha sollevato una questione importante, un possibile conflitto d'interessi all'interno dell'Amministrazione comunale di Acerra.

E' fin troppo evidente, che questioni così delicate debbano essere sollevate ed approfondite, da chi viene eletto dai cittadini, per assicurare trasparenza alla cosa pubblica. A lei è rivolto l'invito ad andare avanti nel suo lavoro”.

Ma è forte la sensazione, che questa vicenda non termini qui e che riserverà altri colpi di scena. Già nei mesi scorsi c'era stata, sull'argomento, un'interrogazione parlamentare, presentata al Ministro degli Interni **Salvini**, dagli onorevoli **Gennaro Migliore** e **Michele Fiano**, entrambi del Pd.





CAFFETTERIA Pina



**SI EFFETTUANO PRENOTAZIONI
PER I VERI DOLCI SICILIANI NATALIZI**

Via Manzoni, 11 - ACERRA - Cell.: 377 1133349

STUDIO LEGALE

Avv. Giuseppe Forni

PENALISTA - PATROCINANTE IN CASSAZIONE

Avv. p. Pina De Rosa Avv. Maria Auriemma
Avv. p. Francesco Maria Romanelli Segr. Roberta Russo

Via Vittorio Veneto, 54 - Acerra
Telefax: 081 520 38 18 - Cell.: 340 3407529



Farmacia

Dott. Marco Panico

Dott. Panico Basilicata

FARMACIA BASILICATA segui le nostre offerte su 

Via A. Diaz, 29 - ACERRA (Na) - Tel. 081 885 0750
Adiacente Stazione F.S.

Blitz antiassenteismo al Comune: accolto il ricorso di altri due dipendenti licenziati

Nuova puntata relativa ai licenziamenti decisi a luglio dell'anno scorso dall'Ufficio per i Provvedimenti Disciplinari (UPD) nei confronti di 6 dipendenti comunali, coinvolti nel cosiddetto blitz antiassenteismo, condotto nel Comune a giugno del 2013 da parte dei poliziotti del locale Commissariato e coordinati dalla Procura di Nola sulla scorta di un esposto anonimo fatto pervenire alle Forze dell'Ordine.

Inizialmente il blitz fu condotto dai poliziotti attraverso una serie di appostamenti, per poi procedere ad un'attività investigativa più incisiva. Attuata, collocando telecamere all'interno ed all'esterno degli uffici comunali, per monitorare il transito degli impiegati e la registrazione degli orari di ingresso e di uscita attraverso gli appositi badge.

Dalle registrazioni delle telecamere fu possibile visualizzare dipendenti, che marcavano con più badge e, attraverso una comparazione degli orari dei filmati con quelli registrati sui tabulati di presenza, si riceveva non solo conferma della loro identità, ma si comprendeva anche per quali colleghi il dipendente, di volta in volta immortalato, avesse marcato la presenza.

Dipendenti poi condannati dal Tribunale nolano attraverso la sentenza di primo grado **n.566/2018**, emessa dal giudice monocratico **Anna Imparato** in data 21.02.2018, con il seguente esito: 40 condannati e 20 assolti.

Sentenza avverso la quale molti hanno presentato ricorso in Appello. Si chiudeva, così, il processo di primo grado a carico di 60 dipendenti comunali, imputati di false attestazioni e certificazioni in concorso (e per i quali comunque vige la presunzione d'innocenza, fino a sentenza definitiva passata in giudicato).

E già il mese scorso riportammo che, al termine di un lungo ed articolato iter amministrativo, il Giudice Unico del Tribunale di Nola - sezione Lavoro, dott.**Francesco Fucci**, attraverso apposita ordinanza emessa il 22 maggio 2019, "aveva dichiarato l'illegittimità del licenziamento impugnato da uno degli impiegati licenziati, ossia **Olindo Tortora** e, per l'effetto, ordinava al Comune di reintegrare il ricorrente nel posto di lavoro e nelle stesse mansioni, ovvero in mansioni equivalenti a quelle espletate al momento del licenziamento.

Condannava il Comune al pagamento delle spese processuali, di quelle generali ed al risarcimento del danno subito dal ricorrente per effetto del licenziamento illegittimo, pari alla retribuzione globale di fatto dalla data del licenziamento (10.07.2018) fino alla reintegra, oltre ad interessi come per legge fino al soddisfo ed oltre al versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali". Dipendente reintegrato in data 24.05.2019 come da Determina

n.714, a firma del Dirigente al Personale. Sentenza contro la quale il Comune ha presentato ricorso in Appello, attraverso la Determina **n.801** del 18.06.2019, nominando quale suo legale rappresentante l'avvocato interno dello stesso Ente.

Illegittimo fu considerato anche il licenziamento del dipendente comunale **Vincenzo Albachiera**,

attraverso apposita ordinanza, emessa in data 21.06.2019 dallo stesso suddetto Giudice Unico del Lavoro del Tribunale nolano e con le stesse motivazioni addotte per il sopra citato impiegato comunale.

Inoltre l'Ente di Viale della Democrazia è stato condannato anche al pagamento delle spese di lite, oltre le spese generali. Insomma una vittoria a tutto tondo dell'avvocato **Giovanni Della Corte**, difensore di fiducia di Albachiera.

Nella mattinata di martedì 25 giugno, in forza della Determina di reintegro **n.823** del 24.06.2019, il noto dipendente comunale era al suo posto di lavoro.

Nei giorni scorsi, intanto, venivano reintegrati al loro posto di lavoro anche i dipendenti **Giovanni Orlando** (anch'egli difeso dall'avvocato Della Corte) e **Giovanni Parità**. Questi da lunedì 8 luglio, in forza della Determina di reintegro **n.883** del 05.07.2019. A leggere in aula la sentenza a loro favorevole era il Giudice del Tribunale di Nola **Carmen Maria Pigrini**.

Si attendono adesso solo le sentenze relative ai due lavoratori socialmente utili, che giungeranno ad autunno inoltrato. Scontato, così come già è stato fatto per il dipendente Tortora, il ricorso in appello avverso la sentenza del Giudice del Lavoro. Anche se per Albachiera, che pure è rientrato in servizio, non dovrebbe essere presentata alcuna opposizione, visto che questi presto andrà in pensione.

In ogni modo la verità sta venendo fuori e non è da escludere, che la grottesca vicenda possa avere uno strascico dinanzi ai giudici della Procura della Corte dei Conti. I danni che l'Ente si vedrà costretto a pagare sono per svariate centinaia di migliaia di euro, mentre qualche dipendente illegittimamente licenziato potrà avviare un'azione risarcitoria, volta a chiedere i danni morali e materiali.

Nino Pannella



BAR
Coffee Time
di Esposito Giuseppe



SALA EVENTI

PRENOTAZIONI DI ROSTICCERIA
PANINI NAPOLETANI - PANINI ASSORTITI
PIZZETTE - TORTE A BABÀ - TORTE VARI GUSTI

Via Del Pennino, 2 - 80011 Acerra (Na) - Tel. 338.6988901
(angolo Via Trieste e Trento)

via dei mille...
Biancheria per la casa
di **Gabriele Castaldo**

Via dei Mille 60 - Acerra - Cell.: 339 122 5901

STUDIO TECNICO PROGETTAZIONI

Raffaele Iovinelli
- Geometra -



Via Gioberti, 20 Acerra (Na)
Tel.: 081 520 61 10

Sito di stoccaggio ad Acerra, la piazzola è abusiva e non utilizzabile dalla Sap.Na

Come riportato in prima pagina, solo sabato 13 luglio il Comune, attraverso un comunicato ufficiale, rendeva nota la sua contrarietà all'utilizzo della piazzola numero 2, sita in località Pantano, da parte della società Sap.Na (la società della Città Metropolitana che si occupa del servizio di gestione integrata dei rifiuti in Provincia di Napoli), da adibire a sito di stoccaggio provvisorio e sulla quale sversare 40 mila tonnellate di rifiuti, in vista del fermo (parziale, dal 26 al 31 agosto) e totale (dal 1 al 28 settembre) dell'inceneritore.

In sostanza il comunicato specificava che "in riferimento alla Conferenza dei Servizi, convocata in Regione Campania, si rende noto che il Comune di Acerra ha già inviato nei giorni scorsi diverse note, motivando il proprio parere negativo.

Ed ha comunicato alla Regione che, dal punto di vista urbanistico, il manufatto in questione risulta essere in contrasto con il Piano Regolatore Generale attualmente in vigore e che, pertanto, è abusivo.

Quindi, se la piazzola n.2 è stata realizzata in base all'Ordinanza commissariale **n.167** del 17.05.2005, annullata dal Tribunale Amministrativo regionale per carenza di preventiva Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), la stessa piazzola dovrebbe essere ritenuta illegittimamente edificata. In tal caso non può essere rilasciata l'autorizzazione alla costruzione e gestione ex art. 208

richiesta da Sapna, in quanto non risulta che tale titolo possa essere rilasciato in sanatoria".

Per il Comune, in più, "l'eventuale autorizzazione sarebbe nulla per violazione/elusione del giudicato".

"Se la realizzazione della piazzola - continua l'Ente di Viale della Democrazia - era contemplata ed autorizzata nel progetto dell'inceneritore, Sapna non avrebbe la disponibilità dell'area, in quanto l'inceneritore è ora di proprietà regionale ed in possesso della concessionaria A2A. Sapna quindi non avrebbe in tal caso alcun titolo, per poter chiedere l'autorizzazione.

Inoltre, scorporare la piazzola n.2 dal progetto di impianto di inceneritore sottoposto a VIA, comporterebbe la necessità di una variante sia all'autorizzazione, che aggiornamento VIA dell'inceneritore".

In verità sembra essere uno scontro più di carattere amministrativo, che una battaglia per la tutela del territorio. Infatti quella del sindaco dà l'impressione di essere una complessa quanto discutibile spiegazione di carattere burocratico, priva di quei contenuti volti a dare priorità alla tutela della salute pubblica. Tra l'altro due piazzole, site nei pressi dell'inceneritore, sono ancora piene di rifiuti accumulati durante le emergenze dei primi anni duemila e due sono vuote.

Consegnati i Certificati Trinity College London agli studenti della "British School-Acerra"

Lo scorso 3 luglio, presso il Parco Urbano di Acerra, si è tenuta la cerimonia di consegna dei Certificati Trinity College London per gli studenti della "British School-Acerra".

In tale occasione una rappresentante dell'Ente Certificatore, dott.ssa **Raffaella De Sinno**, era presente per la consegna dei Certificati

insieme a **Ipolita Montano** e **Michelangelo Romanelli**, titolari della **British School-Acerra** Ente Accreditato **M I U R**, presente sul territorio da oltre 20 anni.



Durante la cerimonia la rappresentante si è focalizzata non solo sull'importanza della lingua inglese, ormai divenuta un'esigenza fondamentale sia nell'ambito scolastico che in quello lavorativo, ma ha anche parlato della necessità, di conseguire Certificazioni Riconosciute e spendibili a livello internazionale.

Ipolita e Michelangelo hanno sottolineato la soddisfazione dei propri alunni, nell'aver raggiunto i loro obiettivi linguistici, in base al livello del corso frequentato quest'anno scolastico ed hanno ringraziato tutti, per aver dato a loro la fiducia per l'apprendimento di una lingua fondamentale per il loro futuro.

La British School-Acerra vi aspetta per i corsi del nuovo anno scolastico. Congratulations and Happy Summer!



Paninoteca - Stuzzicheria

CONSEGNA A DOMICILIO

TEL.: 081 197 192 34

**C.so Vittorio Emanuele II, 99
ACERRA (NA)**

**SPECIALE
ALLESTIMENTI
CONFETTATE
COMUNIONI**



**CONFETTATE
a partire da €100**

**COMPOSIZIONE
DI PALLONCINI
a partire da €10**



SALA PER EVENTI

Via Battisti, 29 - ACERRA

per info&contatti

081 520 9692 - 333 4834431

f Made in gigi event

NEON ACERRANA

S.R.L.

INSEGNE PUBBLICITARIE
0815205445

info@neonacerrana.it / www.neonacerrana.it



VIA A. MANZONI, 16/ ACERRA (NA)



H CASA DI CURA VILLA DEI FIORI S.R.L.

OSPEDALE MEDICO - CHIRURGICO RIABILITATIVO ACCREDITATO

SETTORE MEDICO-CHIRURGICO

- REPARTI ACCREDITATI -

MEDICINA - CARDIOLOGIA UTIC - CHIRURGIA GENERALE
CHIRURGIA PLASTICA - CHIRURGIA VASCOLARE - UROLOGIA
OTORINOLARINGOIATRIA - ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
OSTETRICIA E GINECOLOGIA - PATOLOGIA NEONATALE
OCULISTICA - SERVIZIO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE

- LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE

- RADIOLOGIA - TAC - ECOGRAFIA

Dir. San. Dott. Silvio Capizzi - Aut. Ist. Pub. Sanitaria n° 49

ATTIVITÀ AMBULATORIALE, DAY-HOSPITAL, DAY SURGERY

SETTORE RIABILITATIVO (ex Gieffe)

Logopedia, Psicomotricità, Fisiokinesiterapia,
Psicoterapia, Terapia occupazionale,
Psicopedagogia, Idroterapia

- RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA - OSSIGENO-TERAPIA IPERBARICA

AMBULATORIALI - DOMICILIARI
SEMICONVITTO - RICOVERI

Terapia fisica

STRUTTURA ACCREDITATA DAL S.S.N.

Dir. San. Dott. VINCENZO SAVIANO - Aut. Ist. Pub. Sanitaria n°50

C.so Italia, 156 - Tel. 081 319 01 11 Via B.Croce, 159 - Tel. 081 520 41 84

